



il CASTELLO

Periodico Cavere di vita cittadina

dal 1887
nicola violante
lessuti
corso umberto, 357
tel. 46.43.07

LA VITA DI UNA CITTA' E DEI SUOI ABITANTI IN UN RESOCONTO MENSILE

INDIPENDENTE ESCE IL SECONDO SABATO DI OGNI MESE

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Varo

Abbonamento Sostentore L. 10.000
Per rimesse usare il Cont. Corr. Postale N. 13641840
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
84013 CAVA DEI TIRRENI (SA) Italia - Tel. 841625 - 841493

Avremo un rigurgito di fascismo?

Questa domanda che noi ci stiamo ponendo non da ora ma da quando ci accorgemmo che l'Italia andava alla deriva, è sentita dall'ordine del giorno; tant'è che perfino uomini politici come l'On.le De Mita, Presidente della Democrazia Cristiana, se l'è posta (ai fini di parte si intende) per ammonire non sappiamo bene se il popolo o i propri comilitoni e coalescenti politici; mentre noi ce la siamo sempre posta obiettivamente e storicamente. Storicamente, la storia, che noi abbiamo appreso, sì, sui banchi di scuola, ma che abbiamo coltivata come



purtoppo noi giovani nel 1947 ci vedemmo regalata da improvvisati soloni che ci stanno portando alla deriva. L'errore dei facili interpreti della storia (la quale peraltro vien sempre scritta dai vincitori e mai dai vinti) è quello di attribuire le colpe dei disastri politici a coloro che detengono il potere nel momento dello scacco, e non risalire a tutti coloro che per lo passato con la loro insipienza hanno avviato il processo del dissolvimento!

Certo le cause della barondata attuale sono diverse da quelle del 1919, ma lo storico avveduto deve saper trovare nella diversità la identità, se vuol fare della saggezza la virtù necessaria per cercare di salvare il salvabile. Nel 1919 la barondata era costituita dagli scioperi e la petizione e dalla occupazione delle fabbriche da parte degli operai; e gli operai non lo dimentichino che furono proprio essi che con il loro sbandamento determinarono l'avvento del fascismo; perché se è vero che gli operai trasformano la materia in forme di vita, non è altrettanto vero che essi possano arrogarsi il diritto di governare la nazione; e se è vero che alla loro testa si mettono i più furbi che un titolo di studio pur ce l'hanno, è pur vero che i dirigenti sindacali finiscono per fare sempre le mosche cocchiere, giacché debbono non soltanto conservare il loro fredo, ma debbono altresì sollecitare e sollecitare gli appetiti delle masse, per giustificare la permanenza al potere dipartimentale; e noi siamo così stupidi che con il sistema del cosiddetto "distacco", facciamo stipendiare i sindacalisti dagli stessi enti pubblici da cui dipendono.

Soltanto il miope non si accorge della identità della situazione dell'Italia di oggi con quella del 1919. Allora i treni non viaggiavano per gli scioperi del personale, le fabbriche non producevano per gli operai che le occupavano; oggi nessuno può muoversi di casa, perché corre il rischio di venire seque-

strato o di rimetterci la pelle in un attentato terroristico, o di cadere nelle mani della mafia, o della 'ndrangheta o della camorra; e via di seguito: chi ha occhi per vedere, veda!

Dappertutto si sente il bisogno del ristabilimento dell'ordine. In Sicilia i commercianti si riuniscono in associazione per poter far blocco contro la mafia e non pagare il cosiddetto "pizzo" (o tangente, per comprenderci meglio). Da qui a passare ad organizzare una milizia privata in funzione antimafia per la difesa dei commercianti associati non ci vorrebbe molto, come non ce ne volle molto a creare dai volontari le cosiddette "squadracce" delle camicie nere. Altrove si sente il bisogno di organizzare volontari per la tutela dell'ordine pubblico larvato, quello stipendiato dallo Stato è carente, come rilevava dall'appello che su queste nostre stesse colonne rivolge Pino Scotto, e che noi abbiamo pubblicato non perché ne condividiamo l'idea ma per dare la dimostrazione che nella cittadinanza italiana è diffuso il sentimento del ritorno all'ordine ed alla legalità, perché la gente vuole lavorare, sì, e pagare le tasse, ma vuole anche vivere in santa pace e sicurezza.

Lo Stato, per la verità, si sforza di fare qualche cosa, perché coloro che ci governano pur sanno che debbono tentare di salvare la barca se vogliono salvare se stessi! Ma a che cosa approdano i loro sforzi se i capi dei Distretti, cioè i Ministri, non sono più acuti tra le persone capaci e competenti, ma son sempre coloro che son riusciti a crearsi la base in un partito politico? E noi sappiamo in che modo i cosiddetti uomini politici si son costituiti la base in ogni Partito, ed all'occorrenza promettono anche spiarlo, non essendo un mistero ma soltanto un fatto che la massa degli elettori non ha occhio per vedere.

Ed allora? Allora non ci resta che sperare in un cambiamento di rotta; cambiamento di rotta che possono soltanto operare nocchieri avveduti, nocchieri che abbiano dato prova di saper fare e saper comandare, perché ne sappia communnà, s'addà primme sapè fà = per saper comandare bisogna prima saper fare, ammonisce un proverbio napoletano.

Ma, vorranno i partiti politici lasciare l'osso del quale si sono impadroniti, ed intorno al quale rabbiosamente si accaniscono?

Noi ci auguriamo sempre che il miracolo possa verificarsi e che la nostra democrazia possa salvarsi senza cadere in un rigurgito del fascismo.

Domenico Apicella

Squadre di Volontari per la Vigilanza Notturna?

Vorrei avvisare la cittadinanza cavese che nel prossimo 1992 a Cava si aprirà un ufficio di volontari giovani ed anziani i quali dovranno pattugliare a turno e di notte il centro della cittadina.

Se qualcuno decidesse di farsi dare una passeggiata nel centro dalle 3,30 alle 6,00 del mattino, il minimo che potrebbe notare è quello di vedere degli schifosi apocriofici fare i loro bisogni fisiologici davanti ai negozi.

Anche se lo facessero per dispetto, tutto ciò è ignobile e sporco, pertanto far non molto questi signori verranno fotografati e denunciati da noi. "Questo valga anche per eventuali laridi".

Tutto questo sarà gratis, e si accettano come volontari anche pensionati; basta che siano abbastanza validi.

Che cos'è la Democrazia Cristiana

«Come mai un partito così evidentemente corrotto come la Democrazia cristiana, un partito tanto screditato, può continuare ad organizzare masse tanto imponenti di sostenitori?», chiedeva, con sincero stupore, la giornalista francese Marcelle Padovani a Leonardo Sciascia in "La Scilla come metafora". Sciascia, con grande lucidità, risponde: «La Democrazia cristiana non ha il senso dello Stato, e non promette nulla in questo senso. Né l'organizzazione dell'economia. Né una buona amministrazione. Né una effettiva giustizia. Ed è proprio perché è così e non promette nulla che piace agli italiani, ai quali l'idea di Stato fa paura. La Dc non organizza le masse, aggrega frammenti attorno ad una casistica. Il successo della Dc va cercato in ciò, che essa è il contrario di quanto pensava Gramsci: una pura e semplice disorganizzazione che campa esclusivamente ai rapporti capillari con le piccole clientele; Dc è un partito che manca di giustificare le ideologie».

E forse un caso che una simile entità sia da 45 anni il centro irremovibile della politica italiana? La Democrazia cristiana riceve perfettamente a disordinare le masse, ad atomizzarle, a renderle prive di Memoria e di Rd. Tende a farle vivere in un eterno presente privo di prospettiva e senso del Destino. Difende una forma di atomistica morale che saggia socialmente gli individui e li rende inconspicabilmente schiavi.

Si può affermare — come lucida-

Ora ne approfitterò per fare un elogio veramente grande e sentito ai Vigili Urbani di Cava dei Tirreni, i quali sempre ogni giorno pattugliano la nostra cittadina dal mattino fino alle 22.00 di sera.

Anzi, aggiungo per esperienza che la loro presenza fa deviare qualche cattivo pensiero ad alcuni ladroncini venuti da fuori ad adocchiare qualche negozio da "visitare".

In proposito ho già sentito parole di commento e sospiri di sollievo di qualche commerciante cavese.

Pino Scotto
(Ex legionario reduce dal Viet Nam ed ex appuntato di P.S.)

P. S.: Si accettano anche donne consociatrici di arti marziali.

mente predava, inascoltato, Beppe Nicolai — che la Democrazia cristiana è il cuore del Sistema, il centro motore di un articolato meccanismo che ha trasformato la politica in attività imprenditoriale, la pura attività economica, la Dc è il "partito americano" per eccellenza, il promosse degli interessi del grande capitale in contrapposizione ad ogni legione comunitaria nazionale. E' abbandonamento il "Nemico principale da abbattere".

Avv. Alfonso Senatore

(N.A.D.) Cava Collega Senatore, le inutili fari illusioni, ed inutili sono le disquisizioni: la forza della Democrazia Cristiana sta in quella Croce messa nel suo simbolo, e nel Vaticano che tiene alle spalle. Io non so come quei soloni che pretendono di creare la nuova Italia e riteniamo agli altri simboli politici di includere la "Croce" nei loro segni, si fossero fatti fare fessi dalla Democrazia Cristiana e permesso ad essa di avere il monopolio della Croce di Cristo. E' inutile farsi illusioni, e non se le facciano Craxi ed Orsini soprattutto tra preti, suore, sacerdoti, "pizzucchi" e democristiani, fedeli al monito della società politica dei cattolici, la Dc prenderà sempre più del 33% dei voti e sarà sempre il partito della maggioranza relativa che, sfruttando dei contrasti ideologici dei partiti minori che si beccono tra loro come i polli di Renzo, potrà dire: "Idio ho asseguato a noi il compito di comandare in Italia", e noi ce lo accolliamo per amor di Dio!

chbe come primo amministratore delegato l'Avv. Antonio Amabile che fu anche il principale artefice della fortuna di questo Istituto. Il figlio Avv. Mario, continuatore dell'opera paterna, lo aveva reso uno dei più importanti d'Italia (nel 1969 era 44° in campo tra banche). Attualmente esso costa circa duecento dipendenti, sette filiali (Cava, Aciccioli, Marina di Ascea, Napoli, Nocera Superiore, Salerno e Solfara) e una massa amministrata di 600 miliardi.

L'annuncio della cessione è stata una doccia fredda per l'economia cittadina, già colpita dalla proposta del ministro Formica di chiusura dell'Agenzia e della Manifattura Tabacchi. La difficoltà del colosso "Tirreno", che rischia di travolgere il Credito Tirreno e la società d'informatica "Metalliana", legata anch'essa al gruppo Amabile, rappresenta un ennesimo campanello di allarme per le sorti della nostra comunità. Nel migliore dei casi, il centro decisionale dell'attività bancaria verrà trasferito dalla famiglia "amabile" del fondatore, ad una società "forestiera", preoccupata unicamente dei propri fini speculativi.

Inutile negarlo. Cava dei Tirreni va facendosi sempre più "piccola", e sempre meno "svizzera". Anche per le banche.

Mario Avagliano

(N.A.D.) Per più precise notizie dobbiamo richiedere che non si advochi della Compagnia Tirreno di Assicurazioni si è trattato, ma di fronteggiare le esigenze di aumento di capitale di quella Società che estende le sue Agenzie su tutto il territorio nazionale. Anche noi eravamo rimasti perplessi dalla notizia, soprattutto perché temevamo che, essendo andata la Banca in mano ai forestieri, sarebbe venuta meno la sua assistenza specialmente nel campo culturale e sportivo cittadino. Ma gli organi dirigenti ci hanno assicurato che da questo punto di vista nulla cambierà, anche se gli azionisti della Banca non sono quelli di prima. Da parte nostra, la natura stessa delle Società per Azioni che il Capitale Sociale passi di mano. Il rammarico, però, anche di noi che siamo stati storici delle vicende della nostra città, rimane: perché Cava dalla fine del secolo scorso all'inizio di questo, aveva visto sorgere ben tre banche locali (la Banca De Sio, la Banca Cavese ed il Credito Commerciale Tirreno); la Banca De Sio nel primo dopoguerra chiuse i battenti per morte dei fratelli Vincenzo e Alessandro De Sio; la Banca Cavese fu incorporata dal Monte dei Paschi di Siena ed il Credito Commerciale Tirreno ora cambia padroni. I dipendenti, però, rimangono gli stessi di prima ed anche la simpatia di essi per la Città di Cava. Attualmente a Cava ci sono sei Banche, e nessuna di esse è più cavese.

GLI AMABILE VENDONO IN PUGLIA IL CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

Il tracollo finanziario della Tirreno, compagnia di assicurazioni da tempo alla carea di finanziamenti per operare un difficile salvataggio, ha costretto Giovanni, Paolo e Giulio Amabile a cedere per 100 miliardi un pacchetto azionario pari al 70,1% delle quote del Credito Commerciale Tirreno. Acquirente,

una finanziaria pugliese, la Parfin, che ha come principali azionisti la Holdag Europa d'Investimenti, la Paro e l'Italgas di Francesco Ambrogi. L'operazione prevede anche un prestito di 120 miliardi per la ricapitalizzazione della Tirreno. Il Credito Commerciale Tirreno fu fondato il 27 Febbraio 1921 ed

La firma dell'articolo "A Cava DC-PS una Giunta contro le emergenze" in seconda pagina (col. 5 e 6) dello scorso numero del Castello (Ottobre 1991) doveva essere quella di Mario Avagliano. Ci scusiamo per l'involontario errore tipografico.

FRONNE

PREMI E CONCORS

Giovanni Jevine

In S. Francesco: La Beatitudine nella Sofferenza

S. Francesco, il poverello di Assisi, è il santo stigmatizzato, che porta nel corpo i segni visibili della passione di Gesù, quasi ad indicare un'ultima identificazione con Lui per mezzo di un rapporto personale di amore, compassione, consolazione e tristezza.

Come e quando avvenne che Francesco fu così stretto a Cristo, diventando un altro Cristo in terra, per portare l'albero di vita, sorgente di redenzione?

Dalla 2^a VITA del Celano: «Mentre dimorava all'eremo, che dal luogo in cui è sita, si chiama Verma, fu un'ultima di morire (1224) in una visione divina, cioè stare al disopra di lui un uomo, con sei ali a guisa di Serafino, con le mani distese e i piedi uniti, confitti nella croce; due ali si alzavano sul capo, due si distendevano per volare, le due ultime coprivano tutto il corpo; a tal vista il beato servo dell'Altissimo, rimaneva pieno di ammirazione, ma non sapeva comprendere il significato della visione».

Si sentiva acceso di gioia per la dolcezza amorosa dello sguardo, col quale era fissato dal Serafino, di inestinguibile bellezza, ma era atterrito dalla considerazione di quella croce cui era confitto e dalla ammirazione della sua passione. Si alzò il gaudio e il dolore si alternavano in lui...

Non riusciva a intendere nulla di preciso e rimaneva preoccupato per la singolarità dell'apparizione, quando cominciavano ad apparire sulle sue mani e nei piedi segni dei chiodi, come nell'ultima croce prima della morte. Si aveva visto soffrire. Le mani e piedi suoi erano trafitti giusti nei moli, le teste dei chiodi si vedevano nel palmo della mano e nella parte superiore del piede, mentre le punte uscivano dalla parte opposta.

Nella mia riflessione personale, l'«uomo di Francesco» per Cristo soffriva; chi soffriva anno, c'è sofferenza insuperabile dell'amore.

Aveva chiesto due grazie al suo Signore prima di morire: la grazia di soffrire quello che Cristo aveva sofferto sulla croce e il dono di assaporare lo stesso amore che Lui aveva avuto verso i fratelli.

E grazie e doni insieme ricevette Francesco: la grazia della croce e della morte di croce, il suo corpo e spirito doloranti, i lamenti di gola e di sofferenza insulsi, tutto era segno d'amore: si soffriva tanto, solo per amore!

Come Cristo, entrando nel mondo, offre un sacrificio per dimostrare che ama il Padre e fa quello che il Padre ha desiderato, come la sofferenza ha reso perfetto Cristo, anche Francesco vuole essere ammesso alla prova, e soffrire personalmente la visione completa del mistero; per il poverello di Assisi quell'amore diventa fonte di perfetta letizia.

Così il Santo non solo riceve a sé la sofferenza e la morte, ma si offre a sé, anche il dono, l'apprazziamento amoroso delle cose create, il valore della loro esistenza, la scoperta della loro essenza, l'importanza del vivere come fratelli, l'impagare a gioire per le creature ed a lodare il Creatore «che di Lui partono ogni creatura». In Dio, trova i fratelli e si apre ad essi nel servizio; la fratellanza con Cristo povero ne è il motivo e la misura.

Là, sulla Verma, la vita che già era rinchiusa tra il Crocifisso di S. Damiano che lo chiama e il Crocifisso delle stimmate che lo assomiglia a sé, crocifigendo anche nella carne, sembra volersi muovere, come infernalmente così tante, che promette in un grido di implorazione: «Aiutami Cristo a soffrire patientemente». E prima di esalare l'ultimo respiro, dette un fervido inno di lode a Dio, conosciuto ed amato, per le cose create, che l'anima, purificata nell'ascesi, contempla con adorazione.

Per Francesco, il cammino della salvezza e della perfezione è segnato dalla croce. Non basta riconoscere Cristo e professare la fede

in Lui; per essere suoi veri discepoli bisogna prendere la sua croce e seguirlo.

Ma perché la sofferenza, si domanda Lucio da sempre?

E' questo il mistero, che fa comportare gli uomini in modo diverso e non rivela il suo vero volto di fronte alla sofferenza, c'è chi reagisce negativamente; si ribella, va contro Dio; c'è poi, chi accetta passivamente. Sono pochi quelli che desiderano e arrivano, come Francesco, a gioire, a desiderare e amare la sofferenza: sono gli «uomini di cui parla Gesù nella seconda beatitudine: «Beati gli afflitti, perché saranno consolati». Sono i pochi che vivono la fede, che aspettano nel dolore la dolcezza del futuro; la luce della consolazione futura illumina l'afflizione attuale e la rende beata. Dunque la visione completa del mistero della sofferenza è nel compimento del disegno salvifico di Dio, fonte di gloria e mezzo di perfezione.

Come la sofferenza è bisogno per Cristo: «c'è un battersi (passione) che deve ricevere; e come sono associato, finché non sia compiuto» (Le 12,50) così per l'uomo nuovo è grazia e dono: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo, anche voi lo riceverete» (Mc 10,20). C'è anche un bisogno di testimoniare lo spirito della sofferenza evangelica nel contesto delle realtà terrestri; viviamo con pazienza la sofferenza sia fisica che morale, sentendola come misura del vero amore cristiano.

Bianca Maiorino (O.F.S.)

CARO EDUARDO

*Faccia signata
cu' rughe e penzere,
uccchie ch'hiu' luno
o' funno d' a vita,
ogge s' l'aria,
si' tutto,
si' o' core cu' n'anema chia-
ra...*

*Hè dato a 'sta Napule,
stanno luntano,
paggina e stiente
e d'ammore
cu' Marturano
scritta pe' Titina,
e' voce l'è dinto
ca so' ascute fore,
questi fantasma
o' catà nustrano
Vincenzo De Pretore
e ch'ill'esame ca
nun fersene maie
pe' nuie, pe' mme
ca te guardo statera
caro Eduardo,
e cu' a mano ca tremma
te scrivo st' quatto parole
sotto l'eco
d' e parole tole,
e tutte e bbotte
e' fuoco e z' Nicola
ca comme a nu rumito
s'aspartava
traduto a chistu munno
senza bbenne
murtificata a ggenti
la mala
che campà ancora
ma nun tene core
senza cap
ca sta murennu,
more!*

(Napoli) Luciano Somma

I NUMERI TELEFONICI

UTILI PER CAVA

Carabinieri 112
Pronto Intervento 113
Vigili del fuoco 115
ACI 116
Vigili Urbani 341804
Polizia di Stato 464044
Ospedale 421111
Estintori (guasti) 464113
Gas (guasti) 341826
Guardia medica 466981
(festivo e notturno)
Ferrovie (informaz.) 465489
Acquedotto (guasti) 341804

Squarci retrospettivi

Confondiamo i Provinciali.

Quando famiglia di r'èvo vendono parte di averi proprii immobiliare, cheché si dica, perdono di prestà? Così quella "Finanziaria", quella deliberazione del Ministro Carli di vendere (per sanare Bilanci) Enti e grandi Aziende dello Stato a Imprese Private (anche "per eliminare" elementi di socialismo reale) ha sconcertato il democristiano Ministro Radato, che si è detto preoccupato, se i compratori possano essere degli stranieri. "E' cosa immorale", ha segnalato l'on. Occhetto all'On. Craxi, che ironizzando, ha pronunciato: «Il signor Carli... Mrd a se avesse detto: «Mister Carli...».

Anora uno scandalo nel campo giudiziario, ma la Stampa per bene sottolinea, informando in poche righe: «A Napoli un Giudice ha ucciso un inquilino dello stesso condominio e subito dopo si è suicidato. Metti non chiarì, non cercò. Abbiamo detto già che dopo i trami per sfarti, vanno però esaminati i disadattamenti che inquina i risentono quanto a fortiori si trasferiscono presso comunità diverse e sconosciute».

Canoni nuove e straniere, anche le nostre, spencerate del dopoguerra, la TV ci offre, sulle italiane che napoletane. Chi ricorda le canzonette del periodo fascista? Autori misteriosi indugliavano sull'ossessione dei tanghi italiano-argentina e aspirovano con: «Là, nella pampa misteriosa, fra le tue braccia una Sirena, l'incantata», oppure: «Mentre la Spagna dorme nelle notti serene, dovrai ripetermi: ti voglio bene!».

Nel versò a scuola sociale era il destino a risolvere le ingiustizie! — Continuato con le canzoni di maniera — avvertivano gli Editori: «Andate le proteste e le ingiustizie in certe canzoni napoletane era il destino (mai il malgoverno!) a curarle, e talvolta, la maledizione!».

Si, il Rock con relativa musica, è reazionario, è misogino; a differenza del valzer e del tango, che richiedono la compagna. Eseguiti staccatamente e a gruppi, muovi balli centralizzano l'attenzione per il soggetto migliore, che i migliori accoglierà, lasciando i mediocri a reggere il morcello. C'è però il vantaggio che ad imparare certe mosse non occorrono gli esosi maestri di una volta.

— Signor Ingegnere, imprenditore! Sul terrazzo della casetta di un poveraccio Lei ha voluto costruire un boudoir con water inevitabile all'ingresso! A prescindere dal pericolo di cedimento del suolo, Lei non s'accorge che quello non è posto abitato. Si presenta come rifugio nascondente e immorale.

Mi ricorda una Cultura scientifica e umanistica. La "scientifica" sarà il Suo forte, con la "umanistica" in considerazione che gli schietti approcci amorosi preferiscono la lieve e la chiacchiera.

Quella rimane sofferta sospetta!

Gli Alberghi

Scopial ello — P. Risorgimento, 1 (Badia); Tel. 463911
Victoria Maiorino — C. Mazzini, 4; Tel. 464022
Pineta Castello — Loc. Annunziata; Tel. 653860
Da Viareggio — Via Veneto; Tel. 464651

Seduti al Caffè.
— Signore, Lei fuma e strizza l'occhio. Vuole dire che dei divieti se ne infischia?
— Macché! Ho male al destro e lo chiudo per evitargli fumosità!
— Mi scusi!
— Meno male! Poteva pensare che facessi l'occhiello alla bella signora che Lei sta accando!

Collabocco

III EDIZIONE "PONTINIA"

La cerimonia di premiazione della terza Edizione del Premio "Città di Pontinia" è stata presieduta dal Sindaco di quella città, Paolo Guidi. Il primo premio per gli adulti Poesia è andato a Edoardo Sauti da Arcille (Grosseto); il secondo ad Anna Zuccato; il terzo ad Augusto Mancuso da Roma. Altri dodici poeti sono stati segnalati e diciotto hanno ricevuto la Segnalazione di Merito. Per la Sezione B (giovani) sono stati premiati Fiorella Scetta da Castellvenere; Annarita de Renzi ed Emanuela Sellace della Scuola Media di Quarciano; Alessandro Maltempo da Latina; menzione d'onore sono andate a quattro altri giovani e segnalazione di merito a dodici altri. Per la poesia in volume sono stati premiati Gianni Rescigno da S. Maria di Castellabate e Paolo Sangiovanni da Roma e Frida Rota da Borgo Vercelli; un premio speciale è andato a Giovanni Barriello. Premi speciali con menzione sono andati alla Scuola Media "Quarciano" ed alla Scuola Elementare di Casandella. Le poesie sono state lette dall'attore Gabriele Villa. Organizzatore del premio è stato come sempre il benemerito Enzo Cavarelli.

LA PREMIAZIONE 1991 DI «VERSO IL 2000»

Nel Salone dei Marmi del Comune di Salerno, presenti Autorità e pubblico, si è svolta la premiazione del XXXI concorso "Verso il 2000", fondato dalla scrittrice e poeta Arnelinda Di Matteo.

Al Maestro Alfonso Grassi è andata la Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica; a Marcello Risselli Napoletano è stata assegnata la Targa dell'Onle Araldo Forlani; a Maria Marone è stata attribuita la Targa del Profetto di Salerno; a Nunziata Orza Corrado è stata consegnata la Coppa del Presidente della Provincia; a Pio Ferraro è stata assegnata la Medaglia d'Oro dell'Onle Vittorio Martuscelli.

La grande Medaglia d'Oro "Verso il 2000" è andata al Tenente Colonello Walter Cretella Lombardo, Comandante Fianza di Salerno; il Medaglione del Comando Legione Carabinieri di Salerno è stato conferito a Gabriele D'Alma, mentre a Michele Mondo è stata consegnata la Coppa dell'Ente Provinciale per il Turismo e a Mario Testa la Coppa dell'Ente Azienda Saggiatore. La Targa del Comune è stata attribuita a Salvatore Monti e la Medaglia della Camera di Commercio a Pantaleo Cella; la Coppa della Edilizia Provinciale è andata a Dino Cappa Palladino e l'Altra Medaglia d'Oro "Verso il 2000" ad Ottavio Vignola; altre Targhe sono state assegnate ad Alfonso Morone, Claudio Pastorino, Ugo Lo Basso e Giacomo D'Ambruso; quella dell'Onle Michele Scoria ad Amerigo Capin.

Coppe, targhe e medaglie sono state attribuite ad altri autori, meritevoli. Per le recensioni a "Poeti di carta" di Italo Valente, che ha ricevuto una Coppa, le tre Medaglie sono andate a Rosella Masone Belmonte, Maria Cecaruzzi, e Carmine Manti, il quale criticamente ne ha presentato l'opera poetica al numero pubblico nel Salone.

Apprezzamenti gli interventi di Arnaldo Di Matteo, fondatore del Concorso; dell'Alessandro alla P. I. di Salerno di Emma Guerra, del preside prof. Nicola Scarsi, Consigliere comunale, del giornalista Franco Cortese, del prof. Francesco D'Episcopo e del prof. Riccardo Avallone.

Ristoranti e Pizzerie di Cava

Al Duomo — Piazza Duomo, 15
Tel. 453222
Al Vasuvio — Via Crispi, 63 - Tel. 469434
Aquila d'oro — Corso Principe Amedeo, 183 - Tel. 441243
Arcobaleno — Via XXV Luglio, 251
Tel. 463734
Cavallino Bianco — Via S. Mariano, 48 - Loc. S. Arangelo; Tel. 466353
Chafet Pineta La Serra — Via Pineta La Serra; Tel. 561782
Da Saverio — Corso G. Mazzini, 108
Tel. 467750
Da Vincenzo — Viale Garibaldi, 71
Tel. 464654; anche pizzeria; c. dom.
Fantasy — Piazza Duomo, 34; pizzeria a metro
Il Giardino — Corso Principe Amedeo, 259; Tel. 343992; anche pizzeria
Il Moro — Borgo Scacciavento, 56; Tel. 341106
L'Incanto — Loc. Annunziata; Via Pin. La Serra; Tel. 561820

Maiorino — Via Mazzini, 4
Tel. 464022
La colombaia — Via M. Di Florio - Località Croce di Cava; Tel. 336208; anche pizzeria
Le Bistrò — Corso Umberto I, 203; Tel. 341817; cnc. raffinata
Le Terrazze — Via Cosulich, 41; Tel. 344591; anche piano bar
Napoleon — Viale G. Marconi, 28; Tel. 465800; anche pizzeria
Piccolo Paradiso — Loc. Alessia; Tel. 444200; anche pizzeria
Pineta La Stella — Località Serra; Tel. 443980
San Martino — Loc. San Martino; Tel. 469412; cucina tipica
San Vito — Corso Mazzini, 18-20; Tel. 465042; pizzeria, rosticceria
Scappellotto — Loc. Corpo di Cava; Tel. 463981
Vecchie Fornaci — Via Lariano - Corpo di Cava; Tel. 461217; anche pizzeria

ORARIO DEGLI AUTOBUS PER LE FRAZIONI DI CAVA (Partenza e ritorno in Via Cuomo)

FESTIVI

Partenze per:

ALESSIA

8,00 - 9,00 - 10,00 - 11,00 - 12,00
13,00 - 16,00 - 17,00 - 18,00 - 19,00
20,00 - 21,00

ANNUNZIATA-MADDALENA

7,50 - 8,30 - 9,20 - 9,50 (solo Ann.)
10,10 - 11,00 - 11,40 (solo Ann.)
12,20 - 13,00 - 16,00 - 6,25 (solo Ann.)
16,50 - 17,40 - 18,00 (solo Ann.)
18,30 - 19,20 - 20,20 - 21,00

BADIA (Via S. Arangelo; SA; via S. Cesareo; SC)

7,55 (SA) - 8,25 (SC) - 9,15 (SC)
10,00 (SA) - 10,45 (SC) - 11,30 (SA)
12,15 (SC) - 13,00 (SA) - 16,30 (SC)
16,15 (SA) - 17,00 (SC)
17,45 (SA) - 18,30 (SC) - 19,15 (SC)
20,00 (SC) - 21,00 (SA)

PREGIATO (fino a S. Anna; S. A.)

7,40 (S.A.) - 8,20 - 9,10 - 9,50 - 10,30 - 11,10 (S.A.) - 12,00 - 13,00 (S.A.) - 15,40 (S.A.) - 16,30 - 17,10 - 17,50 (S.A.) - 18,40 - 19,20 (S.A.)

S. LUCIA - S. ANNA

7,50 - 9,00 - 10,00 - 11,00 - 12,00 - 13,00 - 15,50 - 17,00 - 18,00 - 19,00 - 20,00 - 20,20 (solo S. Lucia) - 21,00

PASSIANO (fino a Contrapente; Contr.)

7,35 (Contr.) - 8,20 - 9,30 - 10,40 (Contr.) - 11,50 - 13,00 - 16,30 (Contr.) - 16,40 - 17,30 - 18,30 (Contr.) - 19,40 - 20,30 - 21,00

S. MARTINO

10,00 - 11,50 - 16,40 - 19,40

CROCE DI CAVA

7,40 - 8,50 - 10,40 - 12,40 - 15,35 - 17,10 - 18,50

LICURTI

8,50 - 11,30 - 15,30 - 19,10

FERIALI

Partenze per:

ALESSIA

5,35 - 6,30 (fino ad Arcera) - 7,30 (fino ad Arcera) - 8,30 - 9,30 - 10,30 (fino ad Arcera) - 12,40 (fino ad Arcera) - 13,40 (fino ad Arcera) - 13,40 - 15,30 - 16,30 - 17,30 (fino ad Arcera) - 18,30 (fino ad Arcera) - 19,30 (fino ad Arcera) - 21,25

ANNUNZIATA - MADDALENA

5,35 - 6,05 - 6,45 - 7,10 (solo Ann.) - 7,20 - 7,50 - 8,20 - 8,55 (solo Ann.) - 9,20 - 10,10 - 10,35 (solo Ann.) - 11,00 - 11,50 - 12,15 (solo Ann.) - 12,40 - 13,10 (solo Ann.) - 13,40 - 14,20 - 14,45 (solo Ann.) - 15,10 - 16,00 - 16,35 (solo Ann.) - 16,50 - 17,40 - 18,30 - 19,30 - 20,20 - 21,25

BADIA (via S. Arangelo; SA; via S. Cesareo; SC)

6,00 (SA) - 6,40 (SA) - 7,20 (SA) - 7,35 (SC) - 8,25 (SC) - 9,15 (SC) - 10,00 (SA) - 10,45 (SC) - 11,30 (SA) - 12,25 (SC) - 13,05 (SA) - 13,40 (SA) - 14,20 (SC) - 15,00 (SA) - 15,45 (SC) - 16,20 (SA) - 17,15 (SC) - 18,00 (SA) - 18,45 (SC) - 19,30 (SA) - 20,30 (SC) - 21,25 (SA)

PREGIATO (fino a S. Anna; S. A.)

5,30 (S.A.) - 6,15 (S.A.) - 7,10 - 7,40 (S.A.) - 8,30 - 9,10 - 9,50 (S.A.) - 10,40 - 11,10 (S.A.) - 12,10 - 12,40 (S.A.) - 13,10 - 13,40 (S.A.) - 14,20 - 15,00 - 15,40 (S.A.) - 16,30 - 17,10 - 17,50 (S.A.) - 18,40 - 19,30 (S.A.) - 20,30 (S.A.) - 21,25

S. LUCIA - S. ANNA

5,05 - 5,55 - 6,40 - 7,40 - 8,30 - 9,05 (solo S. Lucia) - 9,30 - 10,00 (solo S. Lucia) - 10,40 - 12,00 (solo S. Lucia) - 12,30 - 13,10 (solo S. Lucia) - 13,40 - 14,20 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30 - 21,25

PASSIANO (fino a Contrapente; Contr.)

5,50 - 6,30 - 6,50 (Contr.) - 7,35 (Contr.) - 8,10 (Contr.) - 9,20 - 9,50 - 10,30 (Contr.) - 11,15 - 12,00 - 12,35 (Contr.) - 13,15 - 13,40 (Contrapente) - 14,25 - 15,00 - 16,15 - 16,50 (Contr.) - 17,40 - 18,40 (Contrapente) - 19,20 - 20,30 (Contr.) - 21,25

S. MARTINO

8,30 - 11,00 - 12,40 - 13,40 - 16,15 - 19,20

CROCE DI CAVA

7,35 - 8,45 - 11,25 - 13,40 - 15,45 - 17,30

LICURTI

8,50 - 11,50 - 15,30 - 19,05

ECHI e faville

Clara Vigerito e Gabriele Tugliano, impiegato dell'Ufficio del Registro, hanno festeggiato i 25 anni di matrimonio.

Dopo il rito religioso nella chiesa della Madonna dell'Olio, sono stati festeggiati dai parenti ed amici subito dopo sono partiti per una lunga luna di miele nell'Isola delle Leshe.

L. B.

Il 7 Dicembre prossimo in Milano, nella chiesa di Sant'Ilario il giovane esperto di sistemi di sicurezza ed emergenza Paolo Asprella, secondogenito dei coniugi Giuseppe ed Eleira Sellitti da anni residenti a Milano per ragioni di impiego, si unirà in matrimonio con Stefania Fabbrica di Giampiero e di Ernestina Giunchetta. Dopo il rito gli sposi saranno festeggiati nel Ristorante del "Padre" di Settimo Miano.

Alla coppia felice i nostri più fervidi auguri ed ai coniugi nostri concittadini Giuseppe Asprella ed Eleira Sellitti che in meno di un anno vedono coronati i sogni d'amore del loro primogenito Paolo di cui già diamo notizia, e del secondogenito Paolo, i nostri complimenti ed anche gli auguri di lunga vita. L'indirizzo è: Via C. Baroni, 46, Milano, 20142.

Ci ha colti di sorpresa la notizia del decesso dell'insegnante Prof. Vincenzo Capuano perché soltanto da qualche mese non lo vedevamo più in piazza. Era nostro amico non solo perché era assiduo lettore del Castello, ma anche perché era affascinato alla delmista Ragusa.

Ad anni 77 è deceduto Vittorio Ugliano, pensionato della Manifattura Tabacchi di Cava. Dopo il pensionamento aveva aperto in Cava un negozio di articoli radiotelevisivi che è stato continuato con successo da suo figlio Antonio. Alla vedova, al figlio Antonio ed alle altre due figlie e parenti le nostre sentite condoglianze.

In veneranda età è deceduta la signorina Maria Luig' Baldi, sorella dell'indimenticabile Prof. Raffaele Baldi il quale fu l'ultimo Sindaco democratico di Cava prima dell'avvento del fascismo. Ai numerosi nipoti tra i quali il dr. Pasquale Penzolo con la moglie, le nostre sentite condoglianze.

po, supremo anche noi, votare scientificamente e classicamente".

Goetano Barone

NAPOLI BELLA

(al tempo di Maradona)

Quanto cose tenne belle: a gente, o sale, o mare e s'ajustano; la gente, o sale, o mare e s'ajustano; nobiltà di cuore, babbà e puerità, ma sempre orgoglio p' a pizza, e maccaroni cu' a punnamaria; e l'ajustano; cchi' è rimasto solamente Maradona e tanta stizza.

Nell'era atomica e spaziale, vera arruina universale, se so' perdute tutte chelle qualità: l'amicizia genuina ch'è nun ce sta è rimasta solo e sempre puerità.

Figli onesti, buoni e superiori a l'atte e tiene pure tu, ce manca solamente 'na neccunia (l'entità) e tanta onestà.

Solo accussì chisto Sud, sempre scurdato e maltrattato, finalmente po' essere santuso e da tutti 'e passano e s' 'Mbreno essere 'mmediata e assunato.

(Napoli) Antonio Giordano

IL GIOCO DELL'AMORE

Chino la testa al peso dei pensieri, socchiudo gli occhi e vedo il tuo sorriso, vedo i tuoi occhi che chiedono amore, tolgo i miei velli e mi avvicino a te, s'intreccia un gioco, il gioco dell'amore.

Tremano i cuori come due farfalla, di vento un rete soffia sui capelli, è pronto un letto di foglie e di fiori, due corpi bianchi son distesi al sole, giocano ancora il gioco dell'amore.

Un dolce gemito, un batter di ciglia, e tutto quanto intorno rosa appare: due corpi bianchi lasciano il giaciglio, con tanta gioia che divampa in cuore: è questo il gioco, il gioco dell'amore.

Maria Pannullo

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1958
Tipografia MITILIA
Cava de' Tirreni (SA)

CASSA DI RISPARMIO SALERNTITANA

UNA BANCA GIOVANE AL PASSO CON I TEMPI
Capitali amministrati al 30- 9.9: Lit. 677.936.404.007
Direz. Gen. Salerno - Via G. Cuomo, 29 - Tel. 618111
(N. 10 linee)

FILIALI IN SALERNO E PROVINCIA

Sede Centrale e Agenzia di Città n. 1
Baronissi; Buonabitacolo; Campagna e Campagna-Quadrivio
Castel San Giorgio; Cava de' Tirreni; Eboli; Marina di Camerota;
Pantun; Roccamare; S. Egidio del Monte Albino; Tezzano

FILIALI IN PROVINCIA DI AVELLINO

Marigliano

Banca abituata ad operare nel settore degli scambi commerciali con l'estero

OTTICA DI CAPUA

La Ditta, ricambiando la fiducia della affezionata clientela e garantendo un servizio sempre migliore, Vi attende in Cava de' Tirreni

CORSO UMBERTO I n. 254 - TEL. 34.1442

Il Dott. Giovanni Cennamo

AUTO CLINICA OCULISTICA
IL FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
UNIVERSITA' DI NAPOLI

riceve per appuntamento, nel suo studio in
Viale Marconi - Parco Beethoven - 9, tel. 341627
CAVA DE' TIRRENI (SA)

Lunedì ore 15-20 - Giovedì ore 15-20 - Sabato ore 8,30-13,30



SCOTTO F.

CERAMICA ARTISTICA VIETRESE

Via Costiera Amalfitana, 14/18

Tel. (089) 21.00.53

84019 VIETRI SUL MARE (SA) - ITALY

Aperto tutto l'anno anche festivi 9-13 - 15-20-18 (30 d'estate)
Giovedì riposo settimanale

Ceramica Vietrese: «Antica Tradizione»
SCOTTO F. - CERAMICA DA NEGALLO - BOMBONIERE

AUTOSCUOLA TIRRENA di Matriciano

ESAMI IN SEDE
Via Michele Benincasa, 4 - Tel. (089) 441070
CAVA DE' TIRRENI

STAZIONE DI CAVA DE' TIRRENI (Rag. Giovanni De Angelis) - Via della Libertà
Tel. (089) 441700

BIG BON - SERVIZIO RCA - Stereo 8 - BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA

CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO -
VESUVIATURA - LAVAGGIO RAPIDO
«CECCATO» - SERVIZIO NOTTURNO

All'Agip: una sosta tra amici!

LA BOTTEGA DEL BAMBU' - GIUNCO E VIMINI

di PIO SENATORE

Borgo Scaccaventi, 62-64 - Cava de' Tirreni

VASTO ASSORTIMENTO



TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

P.zza Duomo tel. 341666-341807

Informazioni - passaporti e visti

consigliati

BIGLIETTI MARITIMI ED AEREI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHI

BIGLIETTI TEATRALI

Fotocolor AMENDOLA

Piazza Duomo - Tel. 341666 CAVA DE' TIRRENI

— QUALITA' — RAPIDITA' — PREZZO —

L'antica e rinomata
Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

— COLONIALI —

Piazza Roma n. 2 - Tel. 342099 - 342110 - CAVA DE' TIRRENI

Con grandi depositi

CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITA'

ESSENZE — LIQUORI — DOLCIUMI

SPEZIE DI OGNI GENERE



Antonio Ugliano

DISCHI — HI-FI STEREO — TV COLOR

Cao Umberto I, 339 Tel. 342522 - Cava de' Tirreni

PIONEER — GRUNDIG — HITACHI — TECH

JBL — ORTOPHON — BASF

Q 8 LA BENZINA e L'OLIO DEI CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio a Lavaggio Rapido del Per. Mecc. PIERINO MILITO

CAVA DE' TIRRENI
Massimo rendimento — Massima Garanzia

NUOVA FRUTTERIA LA CAVESE

di ALFREDO ABATE

Si è trasferita a Via V. Veneto, 62 - Il tel. è sempre 441890

L'assortimento di frutta e verdura è sempre il più vasto

Farmacia Accarino

Telefono 34.18.15 - CAVA DE' TIRRENI

DIETETICI e COSMETICI

al primo piano Ortopedia e Sanitari

Tutto per la salute del bambino

IL PORTICO

CENTRO D'ARTE e DI

CULTURA

Via Atenolfi, 26-28

CAVA DEI TIRRENI

Opere di

AUTORI MODERNI

ITALIANI e STRANIERI



Cava de' Tirreni - Napoli
OSCAR BARBA
concessionario unico

CAPUANO

VETRI — CRISTALLI — SPECCHI

Per la tua casa

Per il tuo ufficio

per la tua azienda

Via Biblioteca Avallone, 4 - Cava de' Tirreni

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso

Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITA' SIGNORILE — PRANZI SQUISITI

attrezzatura completa per ricevimenti nuziali

e banchetti — Tutti i confort — Ameni giardini

CAVA DE' TIRRENI

Tel. (089) 404.022 - 405048 - 405540

CAFFE' GRECO

IL CAFFE' VERAMENTE BUONO

Torrefazione - Depositi - Uffici
Ingresso Coloniali - Via S. Leonardo, 120
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Salerno

Lloyd Internazionale

Agente A. GIANNATTASIO

ASSICURAZIONI — CAUZIONI

CAVA DE' TIRRENI - Tel. 34.16.33 - P. Vitt. Em. III

la dorm tranquillo perché la mia Assicurazione

definisce anche sollecitamente i sinistri!

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno

Articoli tecnici - Macchine per ufficio

Corso P. Amedeo, 71/73 - Tel. 344224

84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)



Tipografia MITILIA EDITRICE

Editoria de:
IL FRASARIO NAPOLETANO
I PROVERBI NAPOLETANI
STORIA DI CAVA DE' TIRRENI, CETARA E VIETRI SUL MARE
ANTICHE VEDUTE DI CAVA DE' TIRRENI, E DELLA CAMPANIA
LA FESTA DEL CASTELLO DI CAVA

Fornitura per

Enti ed Uffici

Partecipazioni

di nascita, di nozze,

prime comunioni, 328

Buste e fogli intestati

Tutti i lavori tipografici:

LIBRI - GIORNALI - RIVISTE

Modulari, blocchi, manifesti

CAVA DE' TIRRENI

Corso Umberto, 328

Telefono 34.17.43

Carminé Apicella Confezioni

Trav. Benincasa, 371 - CAVA DE' TIRRENI

Veste bene ed a prezzi convenienti con i prodotti

delle migliori fabbriche italiane

CHICCO di LEONILDE LIPSI

ARTICOLI SANITARI - PUERICOLTURA - DIETETICI

Via Vittorio Veneto, 176 — Telefono (089) 445099

SOLUZIONI ADEGUATE

— Per il proficuo impiego del risparmio

— Per il finanziamento di esigenze personali,

familiari ed imprenditoriali

— Nei servizi bancari tradizionali ed innovativi



CREDITO COMMERCIALE

TIRRENO

IN CAMPANIA AL FIANCO DI PRIVATI

ISTITUZIONI ED OPERATORI ECONOMICI

SEDE E DIREZIONE IN CAVA DE' TIRRENI Salotto

Filiali in Acicastello - Ascea - Nocera Sup. - Salerno